

Prezzi d'Abbonamento

Padova (per semestre)

Un anno L. 12.—
 Sei mesi > 9.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento della spesa
 postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza
 pagina sotto la firma del ge-
 rente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la
 linea.
 Per più inserzioni i prezzi so-
 ranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrate Cent. 10

Padova 23 Settembre

INFAMIA

Alla Spezia si mantiene il cor-
 done sanitario contro ogni senti-
 mento di umanità, di giustizia, di
 patria.

La penna, nello scrivere di que-
 sta città vittima di un' enorme
 ingiustizia, trattata colle baionette
 e colle cariche di carabinieri a
 cavallo, mi brucia le dita. Si entra
 e si esce da Napoli senza il ben-
 che minimo disturbo, si va e si
 viene da Roma liberamente, si
 scappa via colla massima comodità
 da Busca, da Cairo Montenotte, da
 Busalla — ed alla Spezia invece
 i poveri abitanti sono costretti a
 morire dentro un cerchio di fuoco
 come lo scorpione.

È un' infamia che non teme con-
 fronti.

Quelli che trovano presente-
 mente alla Spezia — è innegabile
 — sono quelli che non hanno po-
 tuto o non hanno voluto fuggire e
 che, quand' anche non fosse esi-
 stito il cordone, non sarebbero
 giammai fuggiti per qualunque e-
 vento, perchè quasi tutti ufficiali,
 impiegati governativi ed operai
 addetti all'Arsenale.

Il cordone, dunque, alla Spezia
 fu uno sbaglio più grosso del ca-
 stello di Centurano, e che peserà
 sempre come marchio d' insipien-
 za sopra l'attuale ministero.

Ora che a quei poveretti incom-
 incia ad assalirli la paura, che i
 viveri rincarano, che il morbo con-
 tinua, loro pare che potendo rom-
 pere quel nefasto cordone — a cui
 indubbiamente devono il continua-
 to flagello; — potendo respirare
 a loro piacimento, sia il miglior
 rimedio per liberarsi da quel fa-
 tale morbo.

E non hanno torto.

È innato nell' uomo di bramare
 tutto quanto gli è vietato, cosichè
 quei poveretti trovandosi lì rin-
 chiusi, serrati, soffocati, maggior-
 mente loro cresce il desiderio, la
 brama, la cupidigia di fuggire, di
 scampare dalla morte che loro ga-
 vazza intorno; e lì incominciano a
 prendere la paura, e incominciano
 a sentirsi i ruggiti di quella belva
 che diventa un popolo quando ha
 da liberarsi da un accerrimo ne-
 mico — e specialmente quando
 esso è la morte.

Ognuno ha il diritto di vivere,
 la libertà di muoversi, diritto di
 usare qualunque mezzo per la
 conservazione della propria vita —
 diritto e libertà che nessuno al
 mondo e fuori del mondo può to-
 gliere ad un popolo.

Ho sentito a dire che il gover-
 no non avrebbe nessuna difficoltà
 a levar via il cordone alla Spezia,
 ma che vi si oppongono i sindaci
 di Genova, di Livorno, di Firenze.

Ciò non mi meraviglia punto in
 questi tempi di egoismo in cui o-
 gnuno pensa sopra tutto *pro domo*
sua e nessuno vede al di là del
 proprio naso una spanna. Questi
 sindaci non hanno fatto e non
 fanno che l'interesse delle loro
 città, e sta bene; ma il governo,
 un sano governo, non deve accet-
 tare consigli da chicchesia, e deve
 avere in ogni tempo per propria
 bandiera la giustizia.

Il modo con cui si tratta questa
 patriottica città — condannata dal-
 la politica sanitaria di un governo
 senza giustizia, senza coscienza, sen-
 za testa — mi ricorda la pena a
 cui un tiranno condannò il filosofo
 Anassarco.

Lo fece mettere in un gran mor-
 taio e ordinò a due manigoldi che
 con due pistilli pestassero finchè
 non l'avessero ucciso; e perchè il
 poveretto, benchè eroicamente, si
 lamentava, il tiranno gli disse: fa-
 rottì tagliare la lingua. Allora A-
 nassarco — così almeno racconta
 la storia — coi denti si troncò la
 lingua e sputolla in viso al tiran-
 no che... in questo caso per la
 Spezia sarebbe Agostino Depretis.

U. Villa.

IL CHOLERA

All' estero

Francia. — Nei Pirenei orientali sei
 decessi di cholera; a Tolone tre de-
 cessi, a Marsiglia 6.

In Italia

Un prefetto in giro

A Napoli il Prefetto visitò l'ospeda-
 le della Maddalena; lo accompagnava
 la contessa Sanseverino che si recò
 alle corsie delle donne per racco-
 gliere i bambini lattanti che portò
 al ricovero di Sant'Antonio d'Atarsia.
 — Il Prefetto visitò pure il riparo
 dei forestieri. Quindi si recò nel
 comune di Barra ove è in diminuzione
 l'epidemia; lasciò soccorsi al sindaco.

Aria pura canalizzata

E' stato presentato al Sindaco di
 Napoli un progetto per l'impianto di
 un purificatorio d'aria in ambienti de-
 terminati. Col mezzo di questo siste-
 ma l'aria pura verrebbe meccanicamente
 distribuita a domicilio, mercè
 la canalizzazione in uso pel gas.

Casi 9560

Fino alla mezzanotte dell'altr' ieri i
 colpiti dal morbo ascendevano a 9560,
 di cui oltre otto mila in condizione
 di assoluta povertà.

Quanto alla mortalità calcolasi il
 52 per cento.

Bollettino Ufficiale

Dalla mez. del 20 alla mez. del 21
 casi 440 e morti 256

Provincia di Aquila. — Due casi
 Barrea. Due morti.

Provincia di Avellino. — Un caso
 Bosano, 2 morti.

Provincia di Benevento. — Un caso
 sospetto a Paolisa. Riconosciutosi non
 trattarsi di cholera il denunziato a
 Pontelandolfo.

Provincia di Bergamo. — Tre casi

a Bergamo e 5 nella casa di pena, 2
 casi a Bolgare, 1 a Branzi, Lurano,
 Salosco, Lugnano, Delgate, Treviglio,
 San Pellegrino, Scanzo. Tre morti.

Provincia di Brescia. — Un caso a
 Cizzago, Palozzolo. Un morto.

Provincia di Cremona. — Un caso
 a Ripaltarpina. Quattro morti.

Provincia di Cuneo. — Tre casi a
 Cavaller-maggiore, Cuneo, Fossano, 2
 a Dronera, 1 a Boves, Racconigi, Vil-
 lafalchetto. 14 morti.

Provincia di Ferrara. — Due casi in
 una frazione di Ferrara. 1 a Copparo.
 Due morti.

Provincia di Genova. — Alla Spe-
 zia 16 casi, 7 morti; di cui 3 nei mi-
 litari. Nelle frazioni 7 casi 2 morti.
 Un caso e sospetti a Busolla, 1 a Porto
 Venere, Ricodolgo, Savignone.

Provincia di Modena. — 1 caso Mon-
 tefforino.

Provincia di Napoli. — Pervenne
 dalla prefettura di Napoli una retti-
 ficazione al bollettino di ieri con 295
 casi 99 morti.

Dalla mezzanotte del 20 a quella del
 21: morti 97 e 64 dei casi precedenti.
 Nuovi casi 305 così ripartiti: San Fer-
 dinando 16, Chiaia 23, S. Giuseppe 9,
 Monte Calvario 21, Avvocata 12, Stella
 17, Carlo Arena 14, Vicaria 54, S. Lo-
 renzo 7, Mercato 57, Pendino 21, Porto
 34. Le cifre parziali non corrispondono
 alla complessiva che si rettifiche-
 rà domani.

In provincia: 19 casi a Torre An-
 nunziata, 8 a Portici, 6 Barra, S. Gio-
 vanni Teduccio, Ponticelli, Resina, 3 a
 Castellamare, 2 a Otlaiano, 1 a Mora-
 no, 15 morti e 18 dei casi precedenti.

Provincia di Parma. — Due morti
 nel manicomio del Colorno. Due casi
 a Berceto. Uno a San Lazzaro. Uno
 morto.

Provincia di Reggio d'Emilia. — 2
 casi a Castelnuovo nei Monti, 1 a Bre-
 scello. 1 morto.

Provincia di Rovigo. — 1 caso a
 Crespino. 3 morti.

Provincia di Salerno. — Un caso a
 Pagani e a Pellezzano.

La elezione di Grosseto

Domenica scorsa fu un bel gior-
 no per la democrazia. Gli elettori
 di Grosseto hanno fatto uscire
 dall'urna trionfante il nome di
 Luigi Castellazzo, un repubblicano
 dei più netti, ma la cui modestia
 — come disse di lui Giosuè Car-
 ducci — è pari all'altezza dell'in-
 gegno, al valore indomito, all'amo-
 re del bene.

La democrazia maremmana, colla
 scelta di Luigi Castellazzo, ha re-
 so omaggio a ciò che il trasfor-
 mismo aborre sopra ogni cosa: la
 integrità del carattere. Luigi Ca-
 stellazzo d'oggi è quello di 30 an-
 ni fa: le sue idee non sono mu-
 tate col cambiare degli anni e delle
 cose.

A proposito di questa elezione,
 ci aspettiamo di sentirne dai si-
 gnori del trasformismo di cotte e
 di crude.

Naturalmente diranno che se
 Castellazzo vinse, ciò dipese dal
 numero dei candidati avversari,
 che erano nientemeno che quattro.

Il che è vero; ma di grazia, lo
 spuntare, come funghi, coltivati da
 Tacito Chauvet, dei Barabino, dei
 Valle, dei Valentini, uomini di alto
 valore solo perchè si professano
 anticipatamente umilissimi servi-
 tori del governo depretino, non è
 egli un indizio che questo gover-
 no manca di ogni autorità, e che
 lo considerano come un governo
 di burattini?

Del resto, ristabiliamo bene le
 cose: Castellazzo ebbe 2000 voti
 e più di mille ne ottenne l'An-
 dreini, un altro democratico; tutti
 e tre poi gli altri candidati cleri-
 co-moderati non arrivarono a due-
 mila voti. E ci fu di mezzo l'ope-
 ra del governo.

Insomma, un Sedan per Depre-
 tis e compagnia e una splendida
 vittoria della democrazia, dell'in-
 gegno e dell'onestà.

Notizie Italiane

Le convenzioni ferroviarie

Il Fanfulla dice che fu stabilito
 un accordo fra Genala e le Socie-
 tà assuntrice dell'esercizio intorno
 alle modificazioni portate dalla
 commissione dei dieciotto.

Per la convenzione monetaria

Si dice che Magliani scrisse ai
 membri della Commissione mone-
 taria, comunicando loro la inten-
 zione della Grecia di ritirarsi dal-
 la Lega e chiedendo il loro parere
 se o meno, si dovrà ritirare dal
 mercato dell'Unione gli scudi gre-
 ci che sono calcolati in cinquanta
 milioni di lire.

Notizie Estere

Rivelazioni

La stampa nazionale russa, e
 specialmente l'organo di Katkow
 e la *Novoje Wremia*, sostengono
 che il conte Kalnoky avrebbe pre-
 so di fronte alla Russia l'impegno
 di mantenere nella questione po-
 lacca un contegno meno ostile alla
 Russia.

Contro i socialisti

La polizia di Berlino impedisce
 energicamente le convocazioni di
 assemblee di socialisti-democrati-
 ci, anche per scopi elettorali.

Corriere Veneto

Da Lendinara

20 settembre (rit.).

BENEFICIATA

Questa sera ebbe luogo la benefi-
 ciata d'onore della prima donna si-
 gnorina Careta Caroli coll'opera *Er-
 nani*. Ogni elogio sarebbe inferiore
 al merito distinto di questa egregia
 artista. Da vari anni nell'epoca della
 fiera non si è avuto nel nostro teatro
 un soprano simile. Nulla in lei fa
 difetto: voce bellissima, chiara, che
 scende al cuore, grazia squisita. A
 questa giovane artista non mancherà
 certo un avvenire brillante e glielo
 auguriamo di cuore.

A suo onore furono gettati fiori e
 poesie dai palchi. Fu regalata d'un
 magnifico bouquet col relativo nastro
 del massimo buon gusto e d'un braccia-
 cialeto e d'un anello tempestato di
 pietre preziose, nonchè di due ma-
 gnifiche corone e fiori artificiali.

A rendere più brillante la serata
 vi concorse quel distinto baritono
 che è il signor Francesco Cavazza, e-
 seguendo insieme alla serata un
 duetto del *Trovatore* che fu applau-
 dito e bissato.

Per questa sera basti perchè vò a
 letto. Domani vi scriverò di tutti gli
 altri artisti che sono veramente ec-
 cellenti e dell'orchestra formata di
 professori del Comunale di Bologna
 e diretta dal nostro bravissimo e ca-
 rissimo Aureliano Ponzilacqua, pro-
 fessore di contrappunto all'Istituto
 Marcello di Venezia.

Mira. — Un dispaccio da Mira
 giuntoci ieri alle ore 4 45 p. diceva
 che il concerto doveva aver luogo ieri
 nel Casinò dell'Asilo infantile, causa
 un abbassamento di voce di
 Cotogni, era stato sospeso.

Un postumo dispaccio giuntoci alle
 ore 9 45 p. ora stessa ci diceva
 che persistendo la ragione della so-
 spensione, la sospensione era definitiva.

Pordenone. — Il Re Umberto
 accompagnato dal ministro della guerra
 generale Ferrero e dal capo dello stato
 maggiore luogotenente generale Cosenz
 arriverà venerdì sera a Pordenone,
 per assistere alle manovre finali di
 cavalleria.

A quanto si ritiene il Re alloggerà
 nel palazzo dei conti Porcia.

La grande rivista sarà tenuta sa-
 bato.

Il Re ripartirà da Pordenone do-
 menica.

Bovigo. — Ebbe luogo al Lavezzo
 un saggio dell'Asilo infantile; saggio
 riuscitissimo su tutti i riguardi. Il
 presidente cav. Tullio Minelli tenne
 un bel discorso d'occasione; direttrice,
 assistenti e i fanciulletti alunni si fe-
 cero tutti molto onore. Per ultimo fu-
 rono dispensati ai ragazzetti ed alle
 ragazzette dei piccoli doni come pre-
 mio, consistenti in giocattoli di No-
 rimberga, dono del presidente.

S. M. di Sala. — Il signor Maz-
 zoleni con nobile iniziativa offrì al Mu-
 nicipio gratuitamente la propria ca-
 scina in frazione di Caselle per co-
 struirvi il lazzaretto.

Schio. — Ci scrivono:

Apprendiamo con piacere che al-
 l'Esposizione di Torino la Giuria VIII
 a Sezioni riunite, ha deliberato a voti
 unanimi di proporre la medaglia d'oro
 alla fabbrica di Birra Francesco Zan-
 nella e Comp. di qui. Ce ne congratuliamo
 col signor Zanella il quale in
 questa guisa viene moralmente ricom-
 pensato delle sue cure indefesse per-
 chè la Birra di detta fabbrica abbia
 a primeggiare in modo da sostenere
 degnamente la concorrenza straniera.

Udine. — Il fermo proposito di
 impiantare una cartiera a circa tre
 chilometri da porta Aquileia vicino ai
 casali Baldasseria la ditta Udinese l'ha
 Fenili, ma l'ostacolo per tradurre in atto
 tale idea proviene dal non essersi essa
 accordata col Comune di Udine circa
 al compenso che a questo avrebbe
 dovuto pagare annualmente quale con-

cedente l'uso dell'acqua del Ledra per forza motrice.

Venezia. — Il compianto senatore conte Leopardo Martinengo legava a favore del Civico Museo i seguenti oggetti 1. L'armeria già appartenente alla famiglia Michiel, compresa la armatura, l'antica bandiera, il mapamondo, i fondi da nave, nonché un fascicolo contenente le memorie relative alle suddette armi; — 2. I rami incisi che servirono per l'opera delle *Geste della famiglia Barbarigo*, ed una copia dell'opera stessa; — 3. Raccolta di Romanzi originari italiani, note relative ai romanzi stessi e lire mille per completare la raccolta stessa.

Verona. — Nelle elezioni amministrative che ebbero luogo a Verona la lista della Costituzionale è stata sconfitta. Sono riusciti eletti quasi tutti i progressisti e democratici: i due consiglieri provinciali sostenuti dall'*Adige* e 9 dei 13 candidati proposti dal giornale stesso al Consiglio Comunale.

Corriere Provinciale

Da Castelbaldo

21 settembre.

FESTE E PREPOTENZE

Ieri sera, come Domenica scorsa, nella sala Filarmonica, ove dai comici cuniugi Gallerani e figlia (dei quali e dei dilettanti che li coadiuvano parlerò in altra mia) davasi trattenimento drammatico, quando comparvero — a noi spettro di prepotenza tutt'affatto nuova — armati di revolver quattro carabinieri. Nientemeno che quattrotti!

Il caporale, loro duce, è qui fra noi da oltre un mese; ha il collo torto, e non ti lusinga gran ché.

Egli dev'essere certo della gloriosa schiera di colui che, per mantenersi servidore fedele dell'augusta dinastia, che pensa e provvede così efficacemente al nostro benessere, fabbrica tutto di, con tipo austriaco, catene alla libertà degli italiani.

Grande ardenza del Caporale e sull'attenti tutta l'armata squadra quando sentirono chiamare l'Inno e quando sentirono le poche parole che furono dette in memoria del 20 settembre; — il giorno in cui al gran padre della patria fu giocoforza rassegnarsi alla *balussada!* (Ed invero, balussada fu; perchè se no, non si capisce più Aspromonte, Mentana e l'italianissima Convenzione del settembre 1864).

Tuttavia come fin tranquillamente ogni spettacolo, trattenimento od altro che in pubblico od in privato a Castelbaldo venne dato, tenuto a fatto, con e senza presenza di sbirri, tranquillamente pure ebbero luogo e finirono le rappresentazioni di Domenica 14 e di ieri sera non ostante la presenza della squadra armata suggerita e condotta dal nuovo caporale.

Al «Caffè Mondo» ove ci eravamo recati dopo la rappresentazione, alle undici suonate non si volle più che si proseguisse a suonare, ma si suonò per due volte ancora l'Inno ed una marcia. Alla seconda intimazione dei carabinieri, il sig. Duzzi, presidente della Società filarmonica rispose in questo modo:

« — Perchè si pretende vietarci quello che in ott'anni, dacchè, cioè, in paese c'è musica, non è mai stato vietato? Nessuno si disturba giacchè nessuno reclama e la vostra inibizione per noi, ora, diviene capriccio.

« — È legge, rispondeva uno dei carabinieri; ed altre parole non seppero contrapporre nè tampoco articolare.

« — Ma se legge ha da essere, perchè non si eseguisce tutte le volte che va per essere come ora infranta? ripeteva il sig. Duzzi. È molto elastica questa legge se vi permette di codesti capricci. Dirò di più anzi: questo vostro atto non è che una vessazione bella e buona. »

È una provocazione, aggiungo io, depretiana.

Fatto questo legittimo sfogo, il signor Duzzi ordinò che più non si suonasse e tutti uscirono dal Caffè.

Il caporale non venne al nostro cospetto; trovò comodo invece, di mandare i suoi dipendenti, a fare le intimazioni.

Chissà con chi esso crede aver a che fare.

Sur-tout pas trop de zèl, caporal! Meno precipizio e meno revolver, soprattutto!

Non avendo potuto sfogare su di noi la bile che ha fatto cinger ai lor fianchi, revolver, hanno arrestato un de' nostri giovani contadini, ché, e perchè come di consueto cantavano dopo le undici.

Alla mattina lo lasciarono libero. Anche questa è legge.

Se per commemorare il 20 settembre avessimo suonata la marcia che tanto anima le imprese depretine, il sole di questa mattina ci avrebbe salutati fra il chiasso di una ridda d'eunuchi. Questo caporale farebbe molto bene, e specialmente adesso, mandare e andare lui stesso in servizio per la campagna dei diversi paesi cui è in obbligo di invigilare. Altro che a provocare disordini dove tutto è tranquillo!

Da Conselve

21 settembre.

ONORIFICENZE E TRASLOCCHI

In omaggio alla verità facciamo pubblico, che il Consiglio comunale di Conselve nella corrente sessione autunnale, facendosi interprete dei sentimenti dei suoi amministrati, votò all'unanimità un indirizzo di lode all'egregio sig. Toaldo dott. Gaetano, testè tramutato come giudice al Tribunale di Este, per aver egli disimpegnato per ben tredici anni con acacrità, zelo ed imparzialità non comuni la carica di pretore di questo mandamento.

L'indirizzo suona testualmente così: « Il Consiglio Comunale di Conselve, mentre si onora di avere avuto un giorno fra i suoi Membri l'egregio sig. Toaldo Gaetano, già pretore di questo capoluogo, interpretando l'unanime desiderio dei cittadini, felicita al predetto sig. Toaldo per la sua recente promozione a Giudice presso il Tribunale Civile Correzionale di Este, e gli esprime nel contempo tutto il proprio rincrescimento per la perdita del dotto ed integerrimo magistrato, dello specchio cittadino, generalmente amato, rispettato e stimato per le sue rare virtù di mente e di cuore. »

Ecco un attestato di stima e di affetto di cui il dott. Toaldo serberà di continuo viva memoria anche lontano da noi, nelle varie vicende della sua carriera che per le tante belle sue doti non può che riuscirgli brillante e onorifica.

Cronaca Cittadina

La Banca Nazionale nel Regno d'Italia deliberò di venire in aiuto delle famiglie bisognose dei colerosi di Napoli e di Spezia assegnando per tal fine a Napoli L. 25000 ed a Spezia L. 2000.

Ha poi autorizzato tutti i propri Stabilimenti, come aveva fatto in occasione di altri recenti infortuni, a ricevere nelle proprie casse le somme che si volessero versare allo scopo pietoso di soccorrere le città e paesi infetti dal colera, ed a rilasciare gratuitamente i Vaglia Cambiari corrispondenti, pagabili dalle Sedi e Succursali da indicarsi dagli oblatori.

Guidovio Venete. — Firmato in Padova il contratto e prossimo a firmarsi in Venezia l'altro contratto, si cominceranno a giorni i lavori per le tanto sospirate guidovie provinciali; fra un anno correremo senza dubbio per Strà e Dolo fino a Fusina.

Gli azionisti furono perciò ormai chiamati al versamento di un decimo delle azioni firmate.

I materiali per dare mano ai lavori furono poi per rilevantissime somme acquistati.

Ce ne compiaciamo vivamente.

Fiera sospesa a Ponte di Brenta. — La fiera che doveva avere luogo la prossima domenica (28) in Ponte di Brenta si ritiene sospesa.

I mercati di animali sono sospesi! — I mercati trimensili di animali che hanno luogo in Prato sono sospesi fino a nuovo ordine!

Naturalmente il prezzo dei carni, per tanta stupida paura, crescerà. Consumatori, godetene!

Scuola Femminile Scalcerle. — La scuola Scalcerle contiene ormai anche le materie delle classi elementari costituenti la sezione inferiore; per questa sezione attendonsi le disposizioni del municipio. Intanto il 1 ottobre p. v. si aprirà la sezione superiore; il 16 ottobre cominceranno le lezioni.

La tassa è di lire 60 da pagarsi in due rate uguali; più lire 20 per la lingua inglese.

Per esservi ammesse converrà avere compiuti i dieci anni, e appartenere a famiglia civile.

Convitto presso la scuola Normale Maschile. — Questo municipio col concorso della Provincia riaprirà per l'anno scolastico 1884-85 il Convitto presso la R. Scuola normale maschile, che ha la sua sede in questa città Via Scalona. Il Convitto sarà diretto ed amministrato in conformità alle norme stabilite dai Regolamenti governativi.

Le istanze devono venire presentate entro la prima metà di ottobre; la retta è determinata in lire trecento.

Istituto dei discoli. — (Comunicato). — Il Consiglio d'Amministrazione di questo Istituto Camerini-Rossi per discoli pubblica il generoso legato di lire mille fatto dall'ora fu Antonio Gradenigo scultore padovano, e ciò per dovere di gratitudine e per nobile esempio.

La vaccinazione. — Va ad imprendersi in questo comune la pubblica vaccinazione ordinaria di autunno.

Le operazioni avranno luogo presso le singole parrocchie, nei giorni che saranno indicati dai rispettivi medici di Circondario.

Ricordasi ai capi-famiglia l'importanza della vaccinazione, inquantochè i non vaccinati non vengono accolti nelle scuole nè possono ottenere pensioni o sussidii per mantenersi agli studi.

Niente aspettativa; trattasi di ben altro. — Il signor Fustioni, pretore del nostro Mandamento campagna è venuto al nostro ufficio per dichiararci essere stato uno sbaglio di stampa corso nella *Gazzetta Ufficiale* quello pel quale si sparse la notizia che egli sia stato posto in aspettativa per motivi di salute; egli gode invece ottima salute nè si sognò di chiedere l'aspettativa per questo o altro motivo. Trattasi che invece egli fu promosso di soldo a termine delle disposizioni ultime di legge; del che con lui ce ne congratuliamo.

Rissa. — Ci si riferisce che questa notte alle ore 2, avvenne una fortissima rissa in uno dei vicoli di Codalunga. Ne avevano bevuto più del consueto e ciò non ostante nulla era successo; invece uno, più tardi — uno che meno degli altri era avvanzato — si fu addosso all'altro che invece lo era completamente e lo gettò a terra e lo caricò di pugni, lo calpestò terribilmente in modo da lasciarlo semivivo, per poco non adoperò un coltello che era andato a prendere. Veniva il ferito — certo Carlo De Cesare — trasportato in gravissimo stato al Civico Ospitale per le cure; il ferito è certo Z. Le mogli di entrambi sono lavandaie; di qui gli attriti che condussero a tale rissa.

Paolotti e vic contermini. — Via Paolotti e contermini sono decisamente abbandonate dal nostro Mu-

nicipio. Le contravvenzioni ai regolamenti municipali vengono fatte di continuo senza che alcuno colpisca i contravventori; i portici vengono manomessi in modo straordinario e vi è perfino alle volte reso pericoloso il passaggio.

Continui sono i lagni che riceviamo in proposito; e ci si conferma che furono, sebbene sempre inutilmente, indirizzati allo stesso ispettorato municipale in modo diretto.

Gli abitanti di quelle contrade chiedono se hanno o meno gli stessi diritti degli abitanti delle altre parti della città; certo i pesi li portano identici.

Come va dunque che il Municipio non se ne interessa?

Pur troppo! le guardie municipali si stimano in rapporto alle contravvenzioni che comminano; e là lontano è difficile comminarne molte; ecco perchè i Paolotti e tutte le altre vie lontane vengono dimenticate in modo tanto deplorabile!

È il sistema che si impone e con questo sistema non si possono ottenere altri frutti.

Bollettino mensile di Bachicoltura. — È uscito un altro numero di questa utilissima pubblicazione che in Padova nostra vede la luce a cura dei signori E. Quajst ed E. Verson. È un numero interessante più di tanti altri per i cultori dei bachi, questa preziosa fonte di pubblica ricchezza.

Teatro Garibaldi. — Ottima l'esecuzione data iersera da tutti gli attori alle due produzioni *Chi semina e chi raccoglie* proverbio in un atto di Franzini, e *Dall'ombra al sole di Pilotto*. Il brillante Della Guardia è bravissimo, tiene della scuola del Vestri nel gesto, nell'accento, nelle inflessioni della voce. La prima produzione è briosa assai e piena di un lieto e festevole umorismo. Il soggetto non è nuovo, ma lo svolgimento è degno di ogni lode. La commedia del Pilotto poi è condita di vero sale attico, e fa scattare prepotenti dal cuore le risate più solenni. Fu tradotto in dialetto veneziano, in spagnuolo, in portoghese ed ebbe ovunque uno splendido successo. Quel tipo di prete Garibaldino, che inneggia alla patria ed alla libertà a scapito della sua carriera e malgrado tutte le buone intenzioni di diventar papa, non potrebbe essere più indovinato e riuscito. L'episodietto degli amori di Lisetta con Carlo è tutto un *bijou*. La Zaira Pieri-Tiozzo è un'invidiabile Lisetta, come un bravo Carlo è il Buccellati. — Nella pittura e nel colorito delle scene si vede in questa commedia la mano sicura dell'autore, ma più che tutto dell'attore.

Intanto la brava Compagnia Salvini ci promette una novità, il *Marat* di Ulisse Barbieri, e per beneficiata della Zaira Pieri-Tiozzo la *Frine* che lei interpreta in modo finitissimo.

Noi ci ripromettiamo in quelle sere due teatroni — perchè la Compagnia lo merita sotto tutti i rapporti.

Una al di. — Al Tribunale.

Prevenuto, i periti hanno constatato che avete uccisa vostra moglie con diciotto colpi di coltello; che cosa avete a rispondere?

Una sola parola, per rassicurare i signori giurati. Il coltello si è rotto al diciannovesimo colpo.

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 21 Settembre 1884.

Prime pubblicazioni

Polato Giuseppe di Antonio, falegname, con Menegon Maria di Carlo, casalinga.

Aghito Luigi di Giovanni, oste, con Foresti Ermenegilda di Marco, casalinga.

Silvestrini Napoleone di Santo, agente privato, con Bovolenta Giovanna di Antonio, casalinga.

Zennaro Enrico fu Venceslao, impiegato, con Fava Giuseppina di Santa, possidente.

Carraro Agostino fu Giuseppe, cameriere, con Zanardi Elisabetta di Giorgio, ostessa.

Bolzonella Gaetano di Lorenzo, villico, con Crivellari Giuditta fu Francesco, villica.

Rizzoli Carlo fu Luigi bibliotecario, con Ferro Anna Angela fu Antonio, possidente.

Baliello Natale fu Vincenzo, villico, con Zanella Santa di Giuseppe, villica.

Canton Agostino di Pietro, villico, con Salmaso Rosa di Bernardo, villica.

Franco Vincenzo fu Angelo, ortolano, con Franco Giuditta fu Francesco, ortolana.

Bagarello Domenico fu Fortunato, falegname, con Maretto Marianna di Natale, domestica.

Semenzato Gaetano fu Angelo, agente, con Tian Livia fu Giuseppe, civile.

Forbison Domenico di Girolamo, fruttivendolo, con Pillon Fortunato di Angelo, venditrice di agrumi.

Tutti di Padova.

Lunardi Angelo di Antonio, bottaio di Galzignano, con Boldrin Maria di Carlo, sarta di Padova.

Orlandi Felice fu Luigi, possidente, di Cologna Veneta, con Borsatti Rosa di Giuseppe, possidente, di Padova.

Amici Francesco fu Gioachino, musicante, di Fiorano di Modena, con Bosello Domenica di Antonio, casalinga, di Padova.

Bertazzolo Angelo fu Paolo, prestinaio, di Este, con Mantezzo Luigia di Domenico, cameriera, di Padova.

Brunello Luigi di Giacomo, possidente, di Padova, con Tiso Maria di Luigi, casalinga, di Megliadino San Fidenzio.

Seconde pubblicazioni

Melato Giuseppe di Luigi, macchinista, con Chiechisiola Emilia di Camillo, casalinga.

Radovani Augusto fu Renato, ingegnere, con Pietra Anna Maria fu Gaetano, civile.

Galizazzo Antonio fu Felice, caporale pompieri, con Blasono Maria Anna fu Vincenzo, casalinga.

Gueraldi Vittorio di Domenico, industriale, con Spadolini Elvira di Domenico, casalinga.

Moro dott. Giacomo di Vincenzo, avv. con Sacchetto Amelia di Antonio, civile.

Calore Guglielmo fu Felice, contadino, con Noventa Vincenza fu Domenico, contadina.

Pisenti Giacomo fu Giacomo, commissionato con Lucian Anna Maria, fu Giovanni, civile.

Tutti di Padova.

Donati dott. Augusto fu Lazzaro avvocato, in Milano con Bianchini Elena, fu Isacco, possidente di Padova.

Durante Tullio di Gaetano, agente di commercio, di Padova, con Baroni Teresa di Luigi, casalinga di Bologna.

Bertan Giovanni di Antonio, negoziante di Padova, con Bianco Virginia fu Giuseppe, civile di Venezia.

Munari Luigi fu Giacomo, impiegato di Padova, con Bevilacqua Rosa di Luigi, possidente, di Montebello Vicentino.

Bollettino dello Stato Civile del 20 settembre

Nascite — Maschi N. 1 - Femm. N. 1

Morti. — Mansè Alessandro di Pietro, di anni 28, scalpellino, coniugato. — Grotto Luigia fu Agostino, d'anni 20 1/2, domestica, nubile. — Cavallaro Carlo fu Angelo, d'anni 62, cocchiere, coniugato. — Tutti di Padova.

Pandolfo Giovanni di Antonio, d'anni 31, negoziante, vedovo, di Camponogara.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Garibaldi. — La drammatica Compagnia Alessandro Salvini questa sera rappresenta: — *L'amico Francesco* — *Un dottore fra gli svenimenti* — *Il casino di campagna* — Ore 8 1/2.

LISTINO BORSA
Padova 23 settembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0
contanti L. 96.80. —
fine corrente . . . » 96.85. —
fine prossimo . . . » —. —. —
Genove . . . » 78.20. —
Banco Note . . . » 2.07.1/4
Marche . . . » 1.23.1/4
Banche Nazionali . . » 2040. —
Mobiliare Italiano . . » 877.50. —
Costruzioni Venete . . » 374. —. —
Banche Venete . . . » 268. —. —
Cotonificio veneziano » 212. —. —
Tramvia Padovano » 420. —. —

Diario Storico Italiano
23 SETTEMBRE

Novità furono in Genova nell'anno presente (1839). Parendo al popolo di quella città di non essere ben trattato dai nobili, nè dai capitani della terra, che in questi tempi erano Raffaello Do-

ria e Galeotto Spinola, fece istanza di avere un nuovo abate, che così chiamava quel magistrato che presso gli antichi Romani si appellava tribuno della plebe. Vi acconsentirono mal volentieri nondimeno i due capitani. Ora nel dì 23 settembre unitosi il popolo ed i mercanti per crear l'abate, non sapevano accordarsi. Capitato all'adunanza Simone o Simonino Boccanegra fu proposto costui per abate da uno scimmuto. I più gridarono di sì, e per forza gli misero in mano lo stocco. Ebbe egli un bel dire che i suoi maggiori, stante il loro essere nobili, non erano mai stati abbati, e che li pregava di eleggere un altro. Gran tumulto si fece, e uscì una voce che dicea signore, e tutti a gara dicevano signore. Allora fu consigliato il Boccanegra da uno degli stessi capitani e dal vecchio abate di accettare l'elezione per paura di peggio; e però rispose che era pronto ad essere abate, signore e tutto quello che lor piacesse. Allora si rinforzò la voce di signore, e non finì la lite, che il crearono doge ossia duce o duca, con piena balia e con alcuni del popolo per consiglieri. (Giorgio Stella, Annali Genovesi, tomo 74).

Oggi (23) è un anno, spegnevasi in Treviso sul fiore degli anni quella balda preziosa esistenza che fu **Antonio Mattei** deputato al parlamento ed avvocato.

Di specchiatissima probità, di insuperato patriottismo, di principii schiettamente democratici, egli era l'idolo non soltanto dei suoi amici, ma eziandio era rispettato, venerato, amato dagli stessi avversari.

In lui la veneta democrazia ha fatto una perdita che difficilmente potrà riempirsi; e gli amici ne avrebbero un perpetuo cordoglio se non avessero eziandio la compiacenza di sentirne di continuo commemorate le peregrine virtù e lui sopravvivere nei propri nobilissimi esempi.

Amici personali e politici del caro estinto, deponiamo in questo giorno una lagrima sincera sopra la sua memoria, e alla sua famiglia mandiamo ancora una volta l'espressione di compianto e l'attestazione d'essere in questo giorno, come sempre, a parte dei suoi dolori come delle legittime sue compiacenze di fronte alla memoria di uomo tanto caro, tanto buono, tanto veramente prezioso.

BIBLIOGRAFIE

PER UN LIBRO

Il romanzo, diciamo francamente, è bello; s'intitola da un soavissimo nome: *Lia*.

C'è un soffio tranquillo di poesia confuso con un tranquillo sorriso di mestizia. La nota umana e potente dell'amore irrompe con sovrumano entusiasmo. L'autore non cerca l'effetto, vuole il sentimento. Ogni pagina è più semplice dell'altra, ma più triste, più appassionata, più melodiosa. Lo stile è pittoresco, di straordinaria efficacia. Lampeggiano a tratti scene stupende e riccamente colorite, squisitamente cesellate; la vena arguta s'insinua con fine gusto artistico. Si comprende che l'immaginativa dell'autore è sognatrice, è profonda; tutto si scolpisce vivamente, con freschezza, con sobrietà, con misura.

I personaggi sono indimenticabili e veri; la vita trionfa e grandeggia.

Questo libro è una scuola. Lo scrittore disdegna ogni bassezza per affinarsi, purgarsi, ritemperarsi a la pura fonte della virtù. Si legge commossi, davvero; si legge, si legge sempre, come ammaliati, sicuro.

Una descrizione è una pittura; pochi accenni, pochi tocchi, una pennellata, una sfumatura, ed eccoti il quadro vergine e idillico. La bella creazione di Giannina non si cancella più; l'hai sempre dinanzi a te questa fanciulla dalle vaghe labbra, dalli occhi voluttuosi, fantastici, dalla capigliatura avvolgente e d'oro, dalla fronte immacolata, dalle forme molli e dalle bianchezze tenerissime

della carne: — la fissi, la contempi, l'ami, la cerchi, la vuoi, la benedici. La pensosa è ammalata, ammalata inevitabilmente, senza speranza e non lo sa; lo sa chi la circonda, chi la sorveglia, chi l'accarezza e l'adora, lei è spensierata; la vita l'inabbriva, la rapisce alle idee terrene e canta, canta, canta; canta a Dio a' fiori al sole; alla fine estenuata, si riposa sul bianco letto di vergine: sfugge la luce e l'aria; l'infelice si distende irrigidita per sempre.

« Come tenera e bianca e come final Un giglio il collo, e tra mughetti pare Garofano la bocca picciolina. »

Accanto a questa mammoletta mormente hai Lia, un fiore di bellezza viva esultante, scomposta, che si nutre di baci caldi e fatali; Lia da le immense pupille iridate e umide e tenerelle come foglia di rosa sboccianta, rugiadosa; Lia da le forme ricche e sensitive; Lia che sogna e par ti mormori con un soffio di voce flautata: amore mi bacia nelle labbra; Lia che t'incanta ti seduce ti vince; Lia soave e cortese, beata e bella.

Il racconto è grandiosamente semplice, ineffabilmente triste! L'ultimo capitolo è d'un'arte inarrivabile. La invocazione di Lia a Dio è così dolorosa che ti schianta il cuore, ti fa male....

C. Bergamasco.

Padova.

Un po' di tutto

Una tromba. — Telegrafano da Genova all'Italia: — la nostra città fu visitata da un fenomeno molto insolito; una tromba marina, che mise in scompiglio una quantità di gente, la quale credeva fosse arrivato il finimondo.

Questa tromba marina schiantò la edicola dei giornali in piazza Corvetto, trasportandola ad una altezza notevole e frantumandola.

Cadde a cinquanta passi di distanza. I due venditori che si trovavano dentro l'edicola furon abbastanza gravemente feriti.

Le vittime di un cannone.

— Trasportandosi a Genova uno dei cannoni da 32 tonnellate, ivi giunti testè da Spezia, su per la salita laterale alla casa mortuaria e che reca alle mura del Pra', la corda dell'argano che trascinava quel colosso, si spezzò.

Due operai che giravano la manovella furon da questa con tanta violenza colpiti che vennero trasportati in vettura all'ospedale dove versano in grave stato.

Schiaffi e null'altro! — Telegrafano alla Perseveranza:

Durante la permanenza del Re a Napoli si presentò alla carrozza Reale un operaio che aveva chiesto soccorso al municipio, lamentandosi di non averne potuto ottenere.

Il Re lo raccomandò alla sua Sezione Municipale per dargli il sussidio.

L'operaio predetto ebbe una lira e due schiaffi da quel vice-sindaco!!!

Non più sorelle ma fratelli. — Scrivono da Digione al *Journal des Débats* che un caso di fecondità rara si è avverato a Chambland, nei pressi di Scurre (Costa d'Oro).

Una donna ha messo al mondo tre bellissimi maschietti, benissimo formati, e li volle chiamare:

Libertà, Eguaglianza, Fraternità. Sarà vero? — Scrive la *Patria* di Bologna:

« Fuori porta S. Felice un ragazzo era salito su un albero per prendere uva, sperando di deludere la vigilanza del contadino. Ma costui che stava presso, vedutolo, lo invitò a scendere con parole brusche che il monello intimidito rifiutò. Essendo sopraggiunto un cacciatore che al ragazzo fece garanzia di protezione, quello finalmente discese. Ma qui sarebbe avvenuto il brutto. Appena ebbe toccato il terreno gli fu sopra il colono feroce e percuotendolo con l'occhio della zappa sul capo lo freddò. Allora il cacciatore mantenendo la sua promessa scaricò sull'assassino le due canne del suo schioppo ferendolo mortalmente. »

ULTIME NOTIZIE

(DISPACCI PARTICOLARI)

A Napoli ieri (tunedì) casi 241 con morti 112.

Oggi partono i lombardi; Cavallotti scrisse una lettera al sindaco Amore ringraziando.

Sanfelice visitò i Comuni contermini infestati dal morbo.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Newry, 22. — Grande dimostrazione del partito nazionale a Castlewan. Risse, la polizia caricò la folla, parecchi feriti, arresti.

Bregenz, 22. — Ieri l'imperatore fece brevi visite alla famiglia granducale di Baden nell'isola Mainon, ai Sovrani del Württemberg a Friedrichshafen, alla principessa Luigi di Baviera a Lindau. Alle 5 pom. rientrò a Bregenz. Dopo un banchetto di 62 coperti, l'imperatore partì, prendendo la ferrovia dell'Arlberg, applaudito dalla folla.

Monza, 22. — Oggi al tocco la Regina parte con treno speciale diretta a Stresa.

Costantinopoli, 22. — Il sultano ha regalato al principe del Montenegro il palazzo dell'ex kedive Ismil, situato sul Bosforo.

Londra, 22. — Herbert Bismarck è arrivato e si recò ad Aberwilly onde visitare il principe di Galles.

Il Re a Pordenone

Pordenone, 22. — Il Re con Ferrero e Cosenz arriverà qui venerdì per assistere alle manovre finali di cavalleria; ripartirà domenica.

A Torino

Torino, 22. — Fu inaugurato il congresso sericolo e bacologico. Parlarono applauditi Siccardi, Sambuy e Grimaldi; questi lodò lo scopo del congresso, dichiarò ripromettersene utili risultati; concluse parole di ammirazione per Torino (applausi vivissimi). Grimaldi presentò quindi l'inaugurazione dei lavori della giuria all'esposizione di elettricità.

In Belgio

Bruxelles, 22. — Un manifesto del borgomastro dice essere dovere di ogni buon cittadino obbedire alla legge scolastica. Le dimostrazioni sulla pubblica via sono proibite. Le prossime elezioni comunali forniranno armi legali per combattere la legge compromettente l'insegnamento.

Gli inglesi in Egitto.

Londra, 22. — I giornali credono che la spedizione nel Sudan si ridurrà a minori proporzioni benchè si mettano in dubbio le annunziate vittorie di Gordon. — Il *Daily News* dice: I trasporti di truppe sul Nilo vennero sospesi.

Parigi, 22. — Il *Temps* ha da Aden: le truppe egiziane lasciarono Berbera, Zeila e Harrar. Gli inglesi occuparono Berbera e Zeila.

Francia e China

Londra, 22. — Il *Times* ha da Shanghai. I chinesi continuano i preparativi per sbarcare il passo di Wosung, lasciando il passo libero alle navi neutre.

Parigi 22. — Il *Telegraph* dice: Una lettera da Haiphong in data 12 corr. dice che l'audacia dei pirati aumenta. — Vi sono numerose bande dappertutto fino nei dintorni di Hanoi.

Londra, 22. — Il *Times* ha da Fatcheu: Manifesti chinesi offrono 30 mila taels per la distruzione di ogni vascello francese, 5000 per la testa di Courbet, 200 per ogni testa di ufficiali. (Un taels vale otto lire italiane).

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

A. Ugo Piantavigna

Padova, 23 settembre 1884.

Un ultimo addio abbiate da me, povero Ugo che a vent'anni fosti strappato dall'inesorabile morbo, all'affetto di una Madre, per la quale tu eri gioia e ricchezza, di colui che ti teneva di luogo di padre e che come tale t'amava e de' tuoi amici che seppero valutare il tuo ingegno, la tua dolcezza di carattere, la tua nobiltà di sentimenti e tutte le altre doti che ti rendevano a tutti caro e prediletto.

Tu ci fosti rapito e la tua tomba racchiude tante speranze ormai spente per sempre! Il tuo cuore, il tuo in-

gegno promettevano un avvenire felice a coloro che ad un punto si videro orfani di sì gran tesoro! Io vorrei poter dar loro quel conforto di cui abbisognano, ma il loro dolore è purtroppo di quelli che non hanno mai fine.

Povero Ugo! Dal dì là del sepolcro accetta questo addio e questa lagrima, quali prove della mia sincera amicizia e del vuoto lasciandomi con la tua dipartita.

Io verrò qualche volta a visitarti là dove riposano le tue ossa, ed un bacio deporò su quel freddo marmo che ti copre, portando meco un fiore cresciuto sul tuo avello.

Addio, povero Fiore, pieno di vita e di profumo, svelto appena nato alla luce. Addio.

L'Amico
P. A. F.

AVVISO

Anche in quest'anno la Amministrazione del Giornale accetta inserzioni per Case d'affittare od altro a prezzi modici.

Preservativo del Colera

Da illustri medici venne consigliato in tempo di epidemia la cura delle acque Minerali, di queste e da preferirsi quella di *Celentino* perchè la più gazosa e di più facile digestione.

In tempo di epidemie bevete acqua minerale. D.r Bartels.

In tempo di colera non manchi al vostro desco una buona acqua minerale. D. Felix De Baumont.

L'acqua minerale è immune da micrubi. D.r Kok.

Non bere acqua! oppure bere solo acque minerali. D.r Grassi.

Rivolgersi in Brescia all'impresa Fonte Celentino G. Mazzoleni e presso tutte le farmacie. 3325

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Gibus** per società; **Cappellini** per fanciulli; **Cappelli per sacerdoti**; **Cappelli di Crine**, verniciati da cocchiere; **borrete** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172)

Borgo Codalunga, N. 4759.

Viglietti da Visita

Lire 1.50 al cento

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA
DEL
CALLI
AI PIEDI

mediante l'Erisontylon Zulin rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

Prezzo L. UNA al flaconc.

In PADOVA si vende presso tutte le Farmacie.

Per l'ingrosso scrivere ai Farmacisti **Valcamonica & Introszi**, di Milano proprietari e preparatori dell'**Erisontylon**.

Per essere certi d'averlo genuino esigere sopra ogni astuccio la seguente firma

Valcamonica & Introszi

ATTESTATI

Egregio Sig. Zulin,
Il vostro eccellente specifico per i calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmene cinquanta flaconi. Posso dirvi intanto che riesce magnificamente.
Distintamente salutandovi
D. PAPA
Genova, 20 Marzo 1883
Chimico Farmacista

Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introszi,
Il vostro **Erisontylon Zulin** è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto
Dev. Amico
Dott. G. D. GRASSI

Rovellasca, 22 Luglio 1882.
Sigg. Valcamonica & Introszi,
Tormentato orrendamente per un callo ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spasimo, ricorsi ultimamente all'ore **Erisontylon**. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendosi il callo del tutto estirpato.
Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a loro signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'**Erisontylon**. Con la massima stima
Pistoia, 21 Giugno 1883.
Conte CARLO ZORZI.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,
Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

SPECIALITÀ

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

Polvere per argentare qualunque metallo, finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.

Inchiostro indelebile per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo L. 1,00.

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.

Brunitore istantaneo. Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro, l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

Non più macchie! Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo cent. 50 al pezzo.

Vernice per mobili senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobilie. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetrerie ecc. Cent. 80.

Benzina profumata per le macchie a Cent. 60.

Polvere insetticida a Cent. 30

TARMICIDA infallibile per la distruzione delle Tarme. — L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperienza fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, Pelliccerie, Panni d'ogni genere, Tappeti ecc. con una spesa mitissima. Prezzo L. 1,20 pacco grande; cent. 60 pacco piccolo. 2453

G. B. Meggiorato

COMMISSIONATO
IN PADOVA

per vendite di Case, Fondi, Dinari pronti a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa rimpetto alla Chiesa S. Andrea, Primo Piano, 533.

Pregati rivolgersi direttamente onde evitare ritardi nelle corrispondenze.

3028

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unico *Giornale di Mode*, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue)

si distribuiscono a chi li domanda alla *Stagione* — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO
franco nel Regno

anno sem. trim.

Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—

Piccola » 8,— 4,50 2,50

La *Stagione* dà in un anno: 2000 incisioni originali; 400 modelli da tagliare; 200 disegni per ricami, lavori, ecc. La Grande Edizione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al *Giornale di Mode*

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano
per avere GRATIS Numeri di Saggio.

LA TIPOGRAFIA

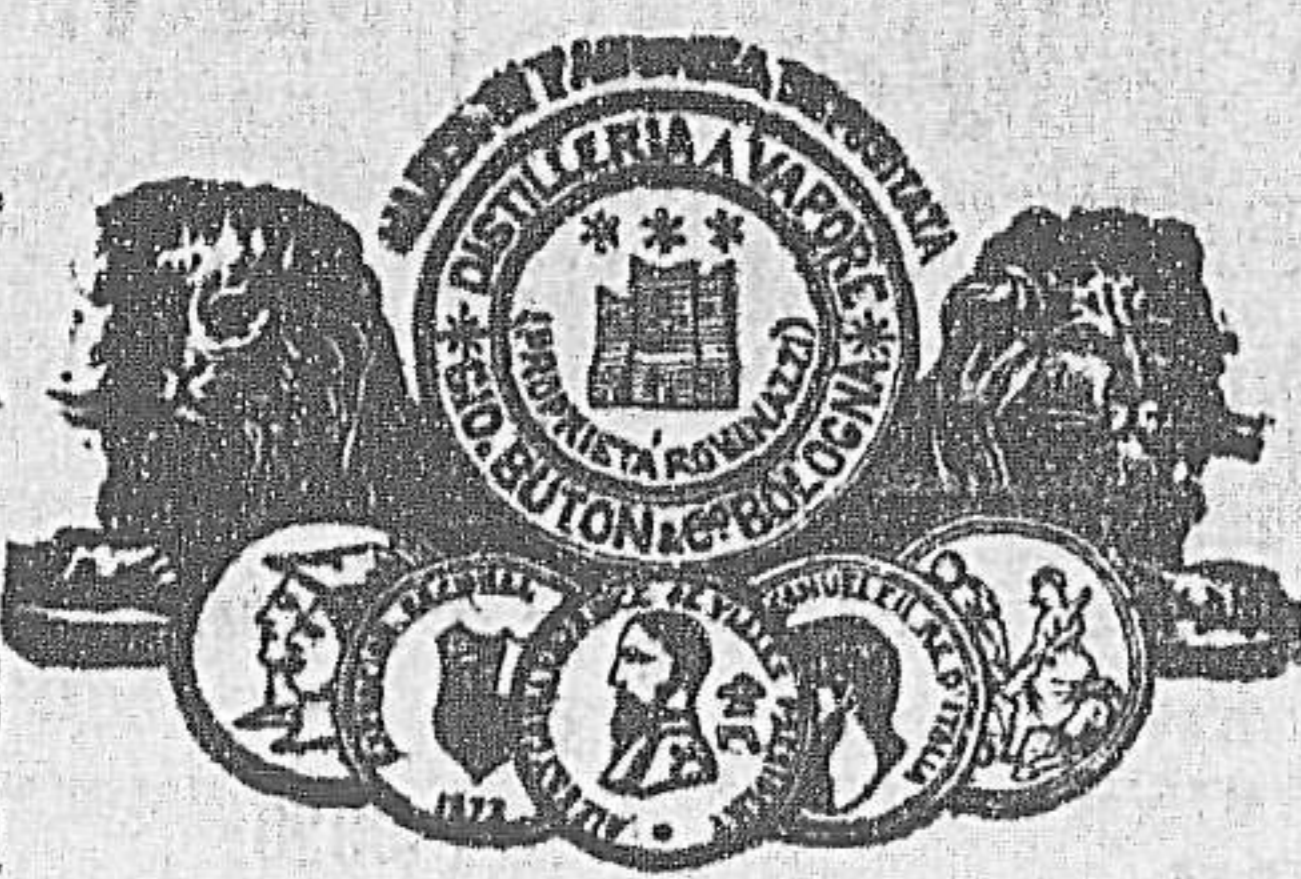
ESEGUISCE

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovmazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum

Diavolo
Colombo
Liquora della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

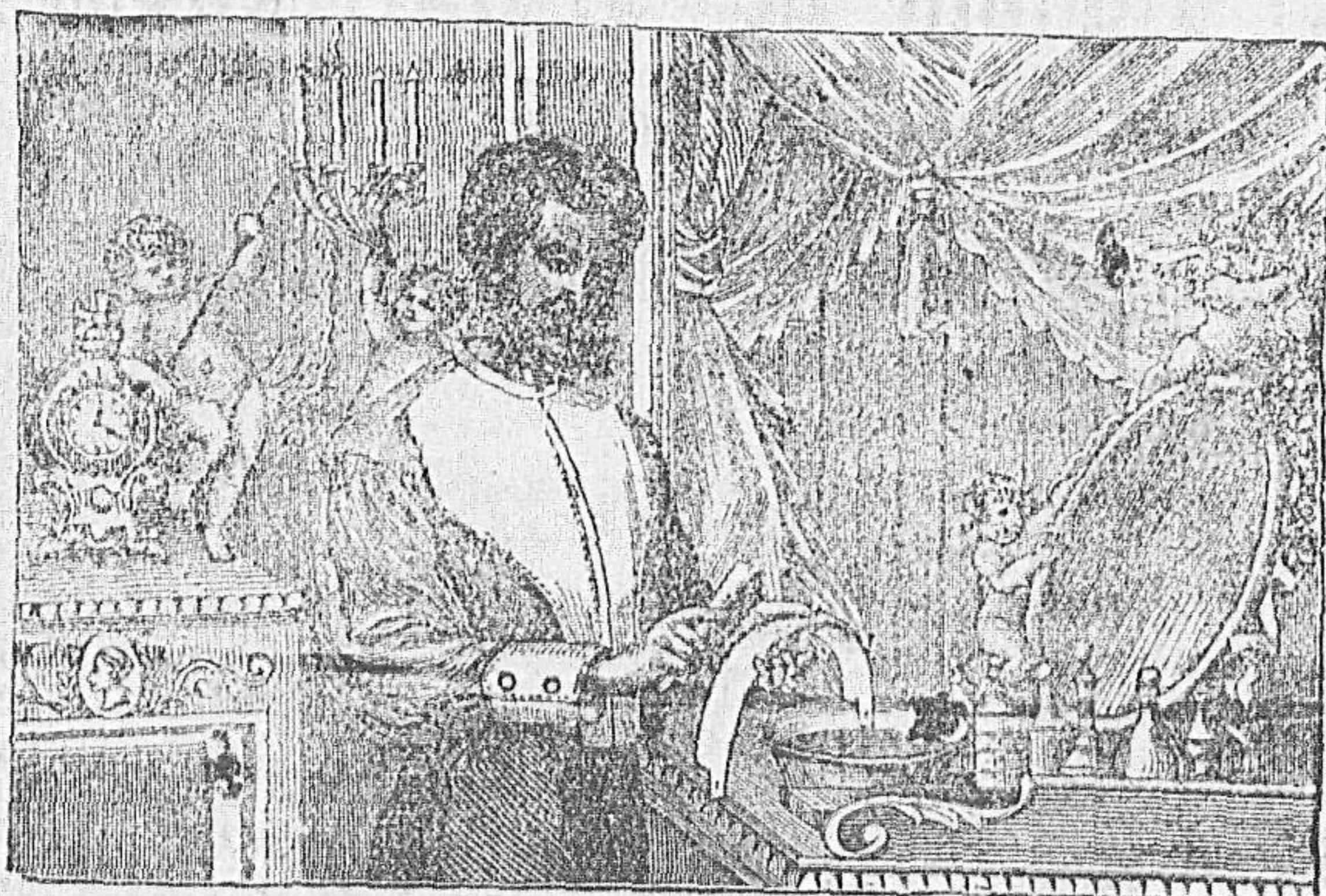
Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3985.

LINGERIA AMERICANA

Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria



Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile

ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato né stiratura, resistano a qualunque sodiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il Sapone HYATT espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA: (COLLI diritti L. 7 20
" rovesciati » 10 20
POLSINI » 18 00
DAVANTI CAMICIA » 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.

3104

Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri

INFALLIBILE RITROVATO

Nuovissimo infallibile ritrovato
SRADICATORE DEI CALLI
DI GIOVANNI MIOLLO
FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI
e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornello e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 3237